

**Accademia Alfonsiana
Istituto Superiore di Teologia Morale**

Regolamento
Ordinationes Academiae Alfonsianae

2018

REGOLAMENTO DELL'ACCADEMIA ALFONSIANA

Ordinationes Academiae Alfonsianae

1. L'Accademia Alfonsiana (AA) si regola secondo i suoi *Statuti*, approvati il 15 ottobre 1988, con le modifiche approvate il 30 marzo del 1995, e il seguente *Regolamento* del 2013 (*Ordinationes*).
2. Salvo i casi determinati dagli *Statuti* dell'AA e dal *Regolamento*, le decisioni vengono prese a norma del can. 119 §1 del *Codice di diritto canonico*.

I. DOCENTI

3. I professori stabili faranno normalmente tre corsi e tre seminari ogni biennio.
4. I corsi e seminari dei professori sono stabiliti dal Consiglio dei professori su proposta della Commissione per il programma.
5. I professori stabili dell'AA hanno il diritto di dirigere tesi di dottorato e di licenza secondo la loro competenza.
6. I professori invitati possono dirigere tesi di dottorato e di licenza con il consenso del Preside.

7. a) Tranne casi eccezionali da dirimere dal Preside, ciascun professore potrà accettare al massimo 3 candidati al dottorato ogni anno.
b) La scelta del tema della tesi dottorale non può essere lasciata soltanto allo studente, ma dovrà essere fatta anche dal professore che accetta la tesi.
c) Dato che per diversi studenti la scelta del tema della tesi di licenza è in prospettiva di quella dottorale, ciascun professore potrà al massimo accettare la direzione di 6 tesi di licenza ogni anno.
8. Tutti i professori saranno disponibili a collaborare nelle Commissioni, nelle riviste e nelle pubblicazioni.
9. I professori, membri dei Consigli, hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni convocate a norma degli *Statuti*.
10. Per assumere un incarico d'insegnamento al di fuori dell'AA i professori stabili e gli invitati redentoristi chiamati dal Moderatore Generale per servire l'Accademia a tempo pieno, debbono chiedere il consenso del Preside. Lo stesso Preside concederà tale consenso tenendo conto delle priorità dell'AA e delle prescrizioni di *Sapientia Christiana* (art. 29 norme comuni; art. 21,1-2 norme applicative).
11. I professori stabili hanno il diritto di prendere un anno sabbatico ogni dieci anni o un semestre sabbatico ogni cinque anni. Il progetto concreto (obiettivi, percorso di aggiornamento scientifico, modalità, preventivo, ecc.) verrà preparato dal professore, concordato con il Preside e confermato dal Consiglio dei Professori.

PROMOZIONE DEI DOCENTI

12. Il Preside, nella riunione del Consiglio dei Professori prevista dall'art. 29 degli *Statuti* dell'AA, farà un rapporto sullo stato accademico dei professori. Il Consiglio dei Professori discuterà su tale rapporto e prenderà eventuali decisioni.
13. Il Consiglio dei Professori sceglierà le commissioni *pro candidatis promovendis*. Tali commissioni saranno così composte:
 - i professori ordinari, per la promozione di professori straordinari ad ordinari;
 - 3 fra i professori ordinari e straordinari per la promozione di professori associati a straordinari;
 - 3 fra i professori stabili (ordinari, straordinari, ed associati) per la promozione di professori invitati ad associati.
14. Le Commissioni *pro candidatis promovendis* faranno una valutazione dei meriti accademici e pedagogici dei candidati e poi procederanno alla votazione. Il verbale di ciascuna riunione sarà proposto al Consiglio dei Professori.
15. I professori candidati per la promozione dovranno far pervenire alla Commissione competente il curriculum vitae e una relazione dettagliata sulla loro attività didattica e scientifica con le pubblicazioni dall'ultima nomina.

II. ELEZIONE DEI MEMBRI DEI CONSIGLI

ELEZIONE DI PROFESSORI INVITATI

(cf. *Statuti AA*, 6.a.3; 11.a.2)

16. Per l'elezione di professori invitati, sia al Consiglio dei Professori che al Consiglio Accademico, tutti i professori invitati hanno voce passiva. Per poter procedere alle elezioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei convocati.
17. Per l'elezione di professori invitati, si convocheranno solamente i professori invitati presenti a Roma e quelli che insegnano nel corrente semestre accademico.
18. I professori da eleggere per i due consigli (prima quelli per il Consiglio dei Professori, poi per il Consiglio Accademico) saranno eletti durante la stessa riunione.

ELEZIONE DI STUDENTI AL CONSIGLIO ACCADEMICO

(cf. *Statuti AA*, 11.a.4)

19. L'elezione di studenti al Consiglio Accademico si svolge in due tappe: prima una riunione per la designazione dei candidati e poi una seconda riunione per l'elezione propriamente detta.
20. A tempo debito il Preside convocherà gli studenti ordinari.
21. E' necessaria la maggioranza assoluta degli studenti ordinari iscritti alla licenza.

22. Alla prima riunione saranno designati almeno quattro candidati.
23. Per la designazione a candidato, lo studente deve essere
 - ordinario dell'AA;
 - proposto come candidato da un altro studente ordinario;
 - appoggiato da un altro studente ordinario.

Inoltre, lo studente deve accettare la designazione come candidato.

24. Sono eletti candidati i quattro studenti che hanno riportato il maggior numero di voti.
25. È eletto come rappresentante il candidato che, nel primo o nel secondo scrutinio, ha riportato la maggioranza assoluta dei votanti. Nel terzo scrutinio si passa al ballottaggio, seguendo la legge comune (cf. *CIC* 119 §1). A parità di voti è eletto il più anziano di età.

III. COMMISSIONI

A. COMMISSIONI ORDINARIE

26. Le Commissioni ordinarie (per il Programma, EDACALF, Studia Moralia, Attività Culturali, Finanze, Autovalutazione e Biblioteca) sono elette dal Consiglio dei Professori per un periodo di tre anni.

27. Le Commissioni sono composte da un numero di membri stabilito dal Consiglio dei Professori. Nella composizione delle Commissioni, il Consiglio dei Professori ne sceglierà i membri tenendo presente una prima proposta del Preside, elaborata sulla base delle preferenze e delle disponibilità dei singoli professori.
28. Le Commissioni si organizzano e hanno il diritto di eleggere il loro Segretario. La Commissione per le finanze si regolerà secondo quanto indicato nell'*Ordinamento finanziario ordinario* dell'Accademia Alfonsiana (Cf. 7.1)
29. Compito principale del Segretario è quello di animare e coordinare i lavori e di rappresentare la stessa Commissione.
30. Ogni Commissione ordinaria rende conto delle sue attività almeno una volta all'anno al Consiglio dei Professori.
31. Le Commissioni che gestiscono un budget lo faranno secondo le modalità prescritte dall'*Ordinamento finanziario per l'Accademia*.
32. Quando una Commissione intende oltrepassare il Budget, deve prima accordarsi col Preside, il quale deciderà se la questione deve essere sottoposta al Consiglio dei Professori.
33. Le Commissioni informano il Preside sull'ordine del giorno delle loro riunioni e sulle decisioni prese.

34. Il Preside, quando lo ritiene opportuno, ha il diritto di riferire qualsiasi decisione delle Commissioni al Consiglio dei Professori.
35. Il Preside ha sempre il diritto di partecipare alle riunioni delle Commissioni.

COMMISSIONE PER IL PROGRAMMA

36. La Commissione per il Programma collabora con il Moderatore Generale, con il Preside e con il Consiglio dei Professori nello sviluppo di una politica attiva per provvedere al bisogno di nuovi professori.
37. La Commissione per il Programma elabora e coordina il Programma accademico per il biennio del secondo ciclo. A questo scopo la Commissione:
 - a) invita ogni anno i singoli Professori a redigere e consegnare le loro proposte di corsi e seminari per il prossimo biennio;
 - b) analizza e valuta queste proposte;
 - c) indaga su eventuali lacune nel Programma;
 - d) riflette sull'opportunità di orientamenti nuovi o accentuazioni diverse;
 - e) studia le proposte di nuovi professori e informa il Consiglio dei Professori sul suo parere;
 - f) presenta il Programma elaborato al Consiglio dei Professori per l'approvazione finale.

COMMISSIONE PER EDACALF

38. L'AA, per promuovere la produzione editoriale dei suoi membri e di altri cultori di teologia morale, si serve di una associazione editoriale, legalmente riconosciuta, sotto il nome di EDACALF.
39. L'attività editoriale dell'AA è affidata all'associazione EDACALF e diretta da una commissione dell'AA.
40. La parte amministrativo-legale dell'Associazione editoriale è curata dall'economista dell'AA.
41. Prima di procedere all'effettiva pubblicazione di qualsiasi opera da parte della Commissione EDACALF si richiede il *nihil obstat* del Preside dell'AA, salvo restando quanto indicato negli *Statuti* 78 e 79 della stessa AA.
42. Per eventuali intese con case editrici o altri Enti culturali, la Commissione EDACALF procederà di comune accordo con il Preside.

COMMISSIONE STUDIA MORALIA

43. La rivista STUDIA MORALIA e il suo SUPPLEMENTO sono pubblicati dall'Associazione editoriale EDACALF. Sono però affidati a una Redazione che possiede autonomia nel suo lavoro e nelle sue decisioni, salvo i diritti del Preside, del Consiglio dei Professori e dell'Associazione EDACALF.

44. Il compito della Redazione sarà:

- a) invitare professori e scienziati sia dell'AA sia esterni a collaborare alla rivista;
- b) raccogliere le proposte offerte alla Redazione, valutarle e organizzarne la pubblicazione;
- c) pianificare numeri speciali secondo le occasioni e ricercare i collaboratori necessari;
- d) coordinare il servizio bibliografico (recensioni, bollettini, cronache, ecc.);
- e) sottomettere all'Associazione EDACALF e al Consiglio dei Professori le decisioni di rilievo, p.e. un cambiamento nella periodicità.

COMMISSIONE PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

- 45. La Commissione ha l'incarico di sviluppare la collaborazione con le università romane e con gli istituti redentoristi di teologia morale.
- 46. La Commissione organizzerà incontri tra professori dell'AA per discutere argomenti teologico-morali.
- 47. La Commissione organizzerà conferenze pubbliche oppure convegni su argomenti di teologia morale.
- 48. La Commissione, dopo aver ottenuto il consenso del Preside, presenterà al Consiglio dei Professori le sue proposte.

49. Tra le proposte che richiedono l'approvazione del Consiglio dei Professori vi sono: tipo di convegno, soggetto, relatori, preventivo, tempo, luogo.
50. Quando una proposta è stata approvata dal Consiglio dei Professori, è competenza della Commissione realizzarla.

COMMISSIONE PER LA BIBLIOTECA

51. Il Prefetto della Biblioteca è *ex officio* membro della Commissione per la Biblioteca. La Commissione studia le linee programmatiche per lo sviluppo della Biblioteca (acquisto di libri, condizioni di lavoro del personale, attrezzature tecniche, ecc.).
52. La Commissione aggiorna il *Regolamento della Biblioteca*. Con il consenso del Preside, presenterà al Consiglio dei Professori per l'approvazione sia le linee programmatiche sia il *Regolamento della Biblioteca*.
53. La realizzazione delle proposte spetta di diritto al Prefetto della Biblioteca.

COMMISSIONE PER LE FINANZE

54. Le competenze e i compiti di questa commissione sono definiti dall'*Ordinamento Finanziario Ordinario*.

COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE

55. La commissione per l'autovalutazione risponde alle richieste dell'AVEPRO e del Consiglio dei professori con lo scopo di potenziare la qualità accademica e amministrativa dell'Istituto. La sua composizione segue le rispettive indicazioni dell'AVEPRO.
56. Alla fine di ogni semestre organizza ed esamina l'autovalutazione dei corsi realizzata dagli studenti, con un ritmo quinquennale invece organizza l'autovalutazione da parte dei docenti e degli ufficiali.
57. Redige il rapporto RAV secondo le esigenze dell'AVEPRO.
58. Usufruisce della relativa banca dati dell'AA.

B. COMMISSIONI STRAORDINARIE

59. Il Consiglio dei Professori può formare commissioni straordinarie a norma dell'art. 8j. degli *Statuti*.
60. Le commissioni straordinarie sono elette dal Consiglio dei Professori per scopi particolari.
61. Le norme che riguardano le commissioni ordinarie sono applicate, con gli adattamenti del caso, alle commissioni straordinarie.

COMMISSIONE PER OMAGGI A PROFESSORI

62. L'AA organizzerà, quando lo riterrà opportuno, atti di omaggio ai membri del corpo professorale.
63. Il Consiglio dei Professori determina e approva le modalità del progetto e nomina un'apposita Commissione, che prenderà cura della realizzazione del suddetto progetto.
64. La Commissione incaricata si metterà in rapporto con quelle Commissioni ordinarie, il cui contributo riterrà opportuno per l'esecuzione del progetto.

IV. UFFICIALI

65. SEGRETARIO dell'AA:
 - a) esegue i compiti speciali affidatigli dal Preside o dal Consiglio dei Professori, oltre a quelli richiesti dagli *Statuti* e dal *Regolamento*;
 - b) riceve, a nome del Preside e secondo le modalità stabilite, l'iscrizione degli Studenti, e ne dà comunicazione al Preside;
 - c) richiede e valuta tutti i documenti, in particolare quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, gli esami da sostenere ed i gradi accademici da conseguire;
 - d) mantiene l'ordine nell'Istituto e tempestivamente riferisce alle competenti autorità eventuali necessità;
 - e) conserva gli atti dell'Istituto, firma i documenti dopo gli altri firmatari, prepara certificati;

- f) cura la stampa dell'*Ordo Accademico* e di altri sussidi necessari per far conoscere l'attività dell'AA; prepara e – con il consenso del Preside – pubblica l'orario delle lezioni, degli esami, delle discussioni di tema e delle difese di tesi;
 - g) cura l'amministrazione della Segreteria e dirige i lavori di coloro che vi prestano servizio;
 - h) redige e custodisce i verbali delle riunioni dei Consigli dell'AA, presentandoli per l'approvazione all'inizio del seguente relativo Consiglio.
66. AMMINISTRATORE dell'AA: i compiti dell'Amministratore dell'AA sono quelli descritti nell'ordinamento finanziario dell'AA (cf. *Statuti AA*, 46a).
67. PREFETTO DELLA BIBLIOTECA: Il Prefetto della Biblioteca è responsabile della Biblioteca e la rappresenta davanti ai diversi organismi interni ed esterni. Spetta esclusivamente al Prefetto distribuire e coordinare i lavori dei bibliotecari.
68. Gli ufficiali di secondo e terzo grado sono nominati dal Preside a norma del diritto religioso e civile (cf. *Statuti AA*, 46b).

V. STUDENTI

A. SECONDO CICLO

69. Nel secondo ciclo di studio l'insegnamento e la ricerca personale, sviluppandosi in maniera analitica e sintetica, mirano a una specializzazione, in senso stretto, in teologia morale. Questa specializzazione non è monografica, come sarà nel terzo ciclo, dato che in forza della sua natura la teologia morale riassume i grandi temi della teologia (biblica, dogmatica, morale, spirituale, ecc.) affinché, alla luce del mistero del Cristo, la visione sintetica del candidato al grado di secondo ciclo sia più profonda e più feconda "per la vita del mondo" (cf. *Statuti AA*, 50-52). In questo ciclo hanno prevalenza le lezioni ed i seminari.
70. Nel rispetto di questa formazione globale in teologia morale, gli studenti che lo desiderano possono accentuare nel curriculum di studio per la licenza un indirizzo più specifico (morale fondamentale, bioetica, morale sociale). L'indirizzo scelto verrà segnalato nel Supplemento del Diploma di Licenza.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

71. Per l'iscrizione al secondo ciclo in AA, si richiede il Baccalaureato in teologia o l'aver espletato positivamente l'intero curriculum filosofico-teologico presso qualche seminario o studentato e superato un esame di ammissione. Si richiede inoltre la conoscenza documentata

del latino, del greco biblico e di una lingua moderna, oltre quella materna, e dell'italiano (cf. *Statuti AA*, 38 a.2.ii).

PIANO DI STUDIO

72. Nel rispetto delle indicazioni del *Regolamento*, la definizione del piano personale di studio sarà fatta dallo studente con l'aiuto di un Consulente Accademico e approvata dal Preside o, su delega di questi, dal Vice-Preside. Nel secondo anno, il compito di consulente potrà essere svolto dal professore che dirige la tesi finale.

CREDITI (cf. Statuti AA, 53c)

73. La somma totale dei crediti richiesti per il grado accademico di licenza è di 120 ECTS. Un credito ECTS equivale a circa 25 ore di lavoro dello studente, lezioni frontali incluse. I crediti sono così distribuiti:

- a) 76 crediti ECTS per 19 corsi;
- b) 12 crediti ECTS per 3 seminari;
- c) 6 crediti ECTS per le due discussioni;
- d) 2 crediti ECTS per la recensione di un libro;
- e) 24 crediti ECTS per la tesi di Licenza (10 ECTS riferiti al lavoro di ricerca e di elaborazione dello schema; 14 ECTS riferiti al lavoro definitivo).

74. La frequenza delle lezioni e dei seminari è obbligatoria.

75. I professori non ammetteranno all'esame gli studenti che non avranno seguito almeno i due terzi delle lezioni.

76. a) Lo studente che non ha adempiuto ai requisiti per la licenza entro i due anni potrà essere iscritto al secondo ciclo come fuori corso per tre anni.
- b) Se entro 5 anni dalla prima iscrizione lo studente non avesse conseguito la licenza, il Preside stabilirà un piano particolare di studio per integrare le materie giudicate necessarie alla specializzazione del secondo ciclo in teologia morale.

CORSI (cf. Statuti AA, 52b)

77. I corsi saranno scelti in maniera tale che il piano di studio comprenda:
- a) 1 corso di metodologia (senza tale corso – a meno che non si sia ottenuta una dispensa dal Preside – non è possibile l'iscrizione ai seminari);
 - b) 2 corsi nella parte biblica (1 dell'Antico Testamento e 1 del Nuovo Testamento);
 - c) 2 corsi nella parte patristico-storica (1 di patristica e 1 di storia);
 - d) 4 corsi nella parte sistematica (2 di fondamentale e 2 di speciale);
 - e) 2 corsi nella parte antropologica (1 di antropologia sistematica filosofica e 1 di antropologia empirica);
 - f) 8 corsi a libera scelta ("corsi opzionali", cf. *Statuti AA, 52b*), non limitati ad una sola sezione. Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo di studio, 6 di questi corsi dovranno riguardare l'indirizzo scelto.

78. Affinché la quantità degli argomenti non nuoccia alla profondità dello studio, è necessario che i corsi siano distribuiti, nel biennio, attraverso i 4 semestri in modo che ogni semestre non abbia più di 6 corsi. Perciò non sono ammessi, per ogni semestre, esami la cui somma superi i 24 crediti ECTS validi per il grado accademico di licenza. Allo stesso modo, non è valido il semestre nel quale la somma dei crediti ECTS dei corsi sia inferiore a 8 o venga ottenuta solo attraverso corsi intensivi.
79. La lingua ufficiale per i corsi è la lingua italiana. I corsi possono essere fatti in un'altra lingua con il consenso del Preside e in orario da stabilirsi.

SEMINARI (cf. Statuti AA, 52b e 53c)

80. Nel corso del biennio per la Licenza, lo studente dovrà partecipare attivamente ad almeno 3 seminari, svolti con tre professori diversi, salvo la dispensa del Preside. Saranno in almeno due parti diverse; uno dovrà riguardare la teologia morale fondamentale. Se lo studente ha scelto un indirizzo di studio, uno dei seminari dovrà riguardare lo stesso indirizzo; degli altri due, uno dovrà riguardare la teologia morale fondamentale.
81. Ogni seminario deve durare come minimo 12 ore e vale 4 crediti ECTS.
82. Ogni studente deve stendere un elaborato scientifico su un argomento scelto nella tematica del seminario.

83. La partecipazione alle riunioni dei seminari è obbligatoria. Chi perde 4 ore di frequenza senza validi motivi è ritenuto escluso e non ha più diritto ai crediti.
84. Il numero degli studenti di ciascun seminario è limitato a 10. Spetta al Professore decidere se è opportuno dividere i partecipanti del suo seminario in due gruppi linguistici, oppure se indicare il numero minimo di partecipanti o limitarne ulteriormente il numero massimo.
85. L'orario delle riunioni del seminario sarà indicato da ciascun professore all'inizio del semestre. Potrà essere modificato previa consultazione con gli studenti.

ESAMI

86. Gli Studenti non-italiani del primo anno debbono sostenere una prova di lingua italiana entro il 15 novembre.
87. *L'examen opportunum* dell'art. 38a degli *Statuti* dell'AA è a giudizio del Preside e secondo un programma stabilito dal Consiglio dei Professori.
88. Esami semestrali
 - a) La durata dell'esame semestrale orale dei singoli corsi sarà di 15 minuti (cf. *Statuti* AA, 54a). Lo stesso esame può essere sostenuto per iscritto, secondo il giudizio del professore.
 - b) Gli esami semestrali possono essere prorogati dal professore esaminante. Tale proroga non può però

estendersi oltre la fine del semestre successivo. Casi particolari dovranno essere presentati al Preside, cui compete la decisione di concedere o meno una ulteriore proroga.

89. La recensione di un libro viene elaborata durante il corso di metodologia. Anche gli studenti dispensati da questo corso elaboreranno la recensione sotto la guida del professore di metodologia. Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo di studio la recensione dovrà riguardare l'indirizzo scelto.

ESAME UNIVERSALE DEL SECONDO CICLO

90. Discussioni di tema

a) L'esame universale del secondo ciclo consiste in due discussioni di tema (cf. *Statuti AA*, 55). Gli studenti dovranno dimostrare una capacità personale di sintesi delle dottrine studiate.

b) Le due discussioni si svolgono nel 1° e nel 2° semestre del 2° anno, alla presenza di due professori e durano ciascuna circa 45 minuti, su un tema proposto dai professori dell'Accademia.

c) La prima discussione verte su un argomento dei corsi frequentati, la seconda invece su un argomento di un corso non frequentato. Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo, una di queste discussioni verterà su temi riguardanti l'indirizzo scelto.

d) Lo studente può presentarsi alla seconda discussione solo dopo aver superato positivamente la prima.

e) La discussione di tema deve essere sostenuta nella settimana come è stabilito dal calendario delle lezioni. In caso di impossibilità deve essere sostenuta entro il semestre in corso. Se spostata nel semestre successivo, verrà assegnato un nuovo tema e un nuovo professore.

TESI DI LICENZA

91. La tesi finale per il conseguimento della licenza consiste in una dissertazione scritta che dimostri l' idoneità al lavoro scientifico. Per lo studente che ha scelto uno degli indirizzi di studio, l' argomento della dissertazione dovrà riguardare tematiche specifiche di quell' indirizzo.

a) L' argomento e il nome del moderatore dovranno essere comunicati in Segreteria prima della fine del secondo semestre del curriculum; lo schema, approvato e firmato dal moderatore, andrà invece consegnato in Segreteria entro la fine del terzo semestre del curriculum.

b) La dissertazione deve essere:

- composta da 90 pagine circa;
- consegnata in Segreteria in 3 copie, firmate dallo studente e dal moderatore, entro la scadenza indicata nell' *Ordo Accademico*;
- valutata positivamente dal direttore del lavoro e da un altro professore con almeno 7/10.

B. TERZO CICLO

92. a) Uno Studente che desidera essere ammesso al terzo ciclo nell'AA deve presentare in Segreteria una richiesta con la relativa documentazione.
b) Per poter essere ammesso al dottorato ciascun candidato, oltre ai requisiti normalmente richiesti, deve garantire la sua permanenza stabile a Roma per almeno un semestre. Il Preside, d'intesa con il moderatore, potrà secondo le necessità prolungare tale permanenza.
93. La documentazione sarà trasmessa ad una Commissione per l'ammissione al terzo ciclo che è composta dal Preside e da 2 professori ordinari e straordinari dell'AA da lui scelti.
94. Per determinare l'idoneità del candidato, a norma degli *Statuti AA*, 38 a) e 38 c), la Commissione terrà conto fra l'altro della documentazione presentata dal candidato e delle schede valutative elaborate dal moderatore e dal censore della tesi di licenza. Nel caso di uno Studente con la licenza conseguita al di fuori dell'AA, la Commissione richiede un esemplare della tesi di licenza per una valutazione dell'opera.
95. Spetta alla suddetta Commissione, con voto a maggioranza assoluta, ammettere il candidato al terzo ciclo. In assenza di tale maggioranza, il caso passa al Consiglio dei Professori a norma degli *Statuti AA*, 38 c).
96. a) Dopo la sua ammissione, il candidato si iscrive formalmente al terzo ciclo e sceglie, a norma del

Regolamento, il moderatore, con il quale determina l'argomento della dissertazione che avrà bisogno dell'accettazione da parte del moderatore.

b) Dopo l'ammissione al dottorato, il candidato ha a disposizione un massimo di due anni per iscriversi al terzo ciclo. Scaduto tale termine, scade anche l'ammissione.

97. Salvi i casi, di cui al n. 105 di questo *Regolamento*, il primo moderatore concorda col candidato il piano di studi, a norma degli *Statuti AA*, 60 b). Questo piano, una volta approvato dal Preside, sarà specificato nel documento da presentare in Segreteria.
98. Almeno nove mesi prima della difesa solenne si consegnano in Segreteria cinque esemplari dello schema della dissertazione per ottenere la nomina del secondo moderatore e l'approvazione, prevista dagli *Statuti AA*, 60 a). Una volta approvato tale schema, lo Studente acquista il diritto che nessun altro scelga lo stesso argomento per una ricerca dottorale.
99. La dissertazione elaborata sotto la direzione dei moderatori deve essere consegnata in tre copie in Segreteria. Le tre copie della tesi debbono essere firmate dallo studente e da entrambi i moderatori.
100. La dissertazione dottorale viene valutata dai due moderatori con giudizio scritto da consegnare al Presidente della difesa nel corso della discussione pubblica della tesi. Ciascuno dei moderatori dispone di 40 punti su 100.

101. La data della difesa sarà stabilita dalla Segreteria d'intesa con i moderatori. Essa non avverrà prima di un mese dalla consegna della tesi.
102. La difesa sarà presieduta dal Preside o dal Vice-Preside, oppure da un docente delegato, nominato dal Preside fra i professori stabili.
103. Il Presidente della difesa dà la parola ai membri della difesa e ne modera i tempi. La presentazione dello studente durerà circa 30 minuti; il primo moderatore avrà a disposizione per la discussione circa 30 minuti e il secondo moderatore circa 15 minuti. Terminata la difesa, i due moderatori, insieme col Presidente della difesa, danno un voto collegiale della difesa. Per tale giudizio dispongono di 20 punti su 100. In seguito il Presidente legge la proclamazione a dottore senza indicare il voto finale e consegna la documentazione, contenente anche il giudizio scritto dei due moderatori, al Segretario Generale dell'AA per l'archiviazione
104. a) L'argomento della dissertazione dottorale viene riservato al candidato per cinque anni. Se il candidato non presenta la dissertazione entro il quinto anno, perde il diritto di ammissione alla difesa della dissertazione. In tale caso spetta al Preside di verificare lo stato della ricerca e, dopo aver sentito il parere dei moderatori, di decidere se un altro spazio di tempo sarà concesso al candidato. Questo spazio ulteriore non può oltrepassare tre anni, dopodiché la riserva dell'argomento viene definitivamente tolta.

b) Dopo la difesa della tesi di dottorato, il candidato ha a disposizione un massimo di 3 anni per pubblicarla.

105. A giudizio della Commissione per l'ammissione al dottorato, agli Studenti che hanno conseguito la licenza in Teologia morale presso un'altra facoltà o istituto, potrà essere richiesto un piano particolare di studio per integrare le materie giudicate necessarie alla specializzazione del terzo ciclo in teologia morale secondo l'indole alfonsiana (cf. *Statuti*, art. 39). Tale programma verrà concordato con il Preside.

C. DE CURSU AD DIPLOMA (cf. *Statuti* AA, 82b)

106. Per conseguire il diploma in teologia morale lo studente deve seguire il programma a norma degli *Statuti* AA, 82b. e partecipare attivamente a due seminari.

VI. ENTI PARTICOLARI (DE REBUS)

107. L'orario della Segreteria è stabilito di comune accordo dal Preside e dal Segretario dell'AA e pubblicato nell'*Ordo Accademico*.

108. L'orario della Biblioteca è stabilito dalla Commissione per la Biblioteca e approvato dal Preside.

VII. APPROVAZIONE, MODIFICHE, INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO

109. Il *Regolamento* è approvato dal Consiglio Accademico a norma degli *Statuti* AA, 13c. Entra in vigore con l'atto di promulgazione compiuto dal

Preside.

110. Il Preside o un terzo dei membri sia del Consiglio dei Professori che del Consiglio Accademico ha il diritto di chiedere modifiche del *Regolamento*. Tali richieste debbono essere trattate a norma degli *Statuti AA*, 8g. e 13c.

111. Per dirimere eventuali dubbi in merito all'interpretazione del *Regolamento*, provvederà il Consiglio dei Professori.